

Ecco la riforma Zapatero: saltano i contributi alle private

DI IAIA VANTAGGIATO

La nuova legge di riforma della scuola firmata José Zapatero comincerà a essere attuata a partire dal prossimo settembre ma entrerà a pieno regime, con la riscrittura dei programmi nazionali e la ridefinizione delle quote curriculari di competenza delle singole regioni (45% per quelle bilingui e 35% per le altre), solo nel 2007-2008. La legge organica sull'educazione (Loe), approvata lo scorso 15 dicembre grazie al consenso delle forze dell'intero arco costituzionale con l'unica eccezione del Partido popular (Pp), sospende di fatto la precedente Ley de Calidad (Loce) voluta, nel 2003-2005, dallo schieramento di centro-destra del governo Aznar. Una legislazione, quest'ultima, che aveva contribuito a modificare pesantemente gli interventi in materia scolastica contenuti nella legge socialista di riforma del 1990-2003 (Logse). La Loce aveva introdotto, da un lato, l'impopolare bocciatura nelle scuole medie sulla base di due sole insufficienze e, dall'altro, l'assai più popolare finanziamento pubblico delle scuole materne private (in Spagna, le scuole private convenzionate sono finanziate dallo stato ma, prima della Loce, ciò non valeva per le materne perché non considerate scuole dell'obbligo). Ma veniamo ai contenuti della riforma. Essa elimina nella scuola media (che in Spagna è qua-

driennale e va dai 12 ai 16 anni) la canalizzazione obbligatoria definita sulla base dei risultati scolastici e articolata in tre percorsi (preliceale, preprofessionale e di avviamento al lavoro). La riforma abolisce, inoltre, l'esame terminale (revalida) del percorso liceale (bachillerato) e stabilisce che l'esame di ammissione (selectividad) alle università funzioni sia come valutazione finale della

preparazione liceale sia come selezione per l'accesso al numero chiuso (in Spagna non esiste un corrispettivo del nostro esame di maturità, ma esistono esami di ammissione alle università). Quindi, la Loe ridisegna il sistema della scuola media, cuore del progetto formativo spagnolo: prima organizzata per cicli (prima-seconda, terza-quarta), ora la scuola media verrà organizzata per «corsi»

strutturati sulla base di discipline comuni alla prima, seconda e terza media e con il quarto anno orientato al liceo o alla formazione professionale. Le discipline, che la Loce prevedeva nel numero di nove (dieci per le regioni bilingui), verranno ridotte a otto (nove nelle regioni bilingui). Recuperata dalla vecchia Logse, la possibilità, all'ultimo anno della media, di formare sottogruppi per gli alunni in difficoltà. Eventualità che il governo Zapatero ha deciso di estendere anche al penultimo anno. Quanto alla bocciatura, scatterà obbligatoriamente non con due ma con quattro insufficienze mentre tre insufficienze serviranno a rimettere la questione

E la religione fa discutere

Continua a far discutere, nella cattolicissima Spagna, la questione dell'insegnamento della religione cattolica (obbligatoria per le scuole ma la cui frequenza resta volontaria per gli alunni), sottoposta agli accordi fra stato spagnolo da una parte e Chiesa cattolica, comunità ebraica, Chiesa evangelica e comunità islamica dall'altro.

Al centro del contendere, l'opportunità o meno della sua valutazione rispetto al curriculum degli alunni: valutazione reputata ammissibile dalla nuova legge nelle medie ma non nella secondaria superiore.

L'ultima crociata, come l'ha definita il settimanale cattolico spagnolo *21 Rs* (che ha portato in piazza il 12 novembre scorso 2 milioni di persone capitanate da sei vescovi) è stata preparata, oltre che dalla Conferenza epi-

scopale, da 12 associazioni scolastiche osservanti tra cui la Concapa, l'Associazione dei genitori cattolici e la Fare (Federazione dei religiosi nell'insegnamento) nonché dal Partito popolare.

Nel mirino del fronte cattolico contro il governo, dopo la grande protesta di luglio contro i matrimoni gay, non solo il nodo dell'ora di religione ma anche la decisione di sottrarre alcune competenze alle scuole private, la maggior parte delle quali cattoliche. (riproduzione riservata)

Iaia Vantaggiato



José Zapatero

nelle mani del consiglio di classe. Della Loce, infine, la Loe mantiene anche la partecipazione dell'amministrazione alla elezione dei capi di istituto (in Spagna il preside è elettivo). Il testo contiene anche norme sulla valutazione di sistema nonché l'impegno del governo per un resoconto annuo al parlamento. (riproduzione riservata)